

Ai Membri della Segreteria Tecnica
dell'Osservatorio per l'Economia Circolare e la
Transizione Energetica

Milano, 18 gennaio 2022

Prot. T1.0004333

Oggetto: Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - M2C2 - Investimento 3.1 – Produzione in Aree industriali dismesse – Avviso e prime indicazioni

Lo scorso 13 dicembre, il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) ha presentato alle Regioni il progetto HYDROGEN VALLEYS previsto dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - M2C2 - Investimento 3.1 - Produzione in Aree industriali dismesse.

Con la presente nota si mettono a disposizione di tutti i soggetti in indirizzo potenzialmente interessati, le informazioni preliminari rese disponibili dal Ministero, suscettibili di modifiche e riformulazioni da parte del MiTE stesso.

Gli obiettivi principali dell'iniziativa, il cui valore complessivo delle risorse ammonta a 500 milioni di euro per l'Italia, sono i seguenti:

1. promuovere la produzione locale di idrogeno da fonti rinnovabili e il relativo l'uso, utilizzando le aree industriali abbandonate presenti sul territorio;
2. il successivo utilizzo nel tessuto economico locale nei settori:
 - a) Industria
 - b) Piccole e Medie Imprese;
 - c) Trasporto locale (TPL), Mobilità ferroviaria, privata, flotte aziendali, taxi, ecc.

Secondo quanto presentato dal MiTE, la misura avrà, in particolare, l'obiettivo di testare unità per la produzione di idrogeno (H₂) verde, attraverso impianti FER situati in aree industriali dismesse e/o in aree contigue che rispondano ai requisiti di seguito riportati.

Caratteristiche dei siti per la realizzazione degli investimenti

Secondo quanto contenuto nella presentazione preliminare, ogni sito dovrà possedere contemporaneamente le seguenti caratteristiche, pena l'esclusione:

- a. collocato su aree già destinate ad attività di tipo industriale;
- b. disponibilità degli estremi catastali, mappe e foto aerea;
- c. disponibilità del proponente;
- d. possibilità di realizzare uno o più impianti rinnovabili di capacità adeguata alla produzione di H₂;
- e. sito non contaminato ai sensi del Titolo V, Parte IV del D.lgs. del 3 aprile 2006, n. 152, ovvero, qualora contaminato, sito nel quale la realizzazione dei progetti, degli interventi e dei relativi impianti di cui ai punti precedenti, oggetto di finanziamento, siano realizzati senza pregiudicare né interferire con il completamento della bonifica e senza determinare rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area;
- f. sito già dotato delle seguenti caratteristiche infrastrutturali:
 - i.) connessione alla rete elettrica;
 - ii.) risorse d'acqua adeguate alla produzione di H₂;
 - iii.) connessione alla rete gas;
 - iv.) accesso alla rete stradale;
- g. contiguo o prossimo ad un'area caratterizzata dalla presenza di industrie e/o altre utenze che possano esprimere una domanda di idrogeno (a titolo esemplificativo: industrie chimiche/petrochimiche, industrie siderurgiche; del vetro, cemento, ceramica; ferrovie; strade a lunga percorrenza).

Pertanto, il sito che potrà essere candidato dovrà avere tutte e sette le caratteristiche di cui sopra, dalla lettera a) alla lettera g).

Caratteristiche degli impianti e spese ammissibili

Su questo fronte le informazioni fornite dal MITE prevedono la seguente suddivisione basata su esperienze precedenti e analisi desk dei costi:

- a) installazione di impianti FER = il 30%-40% del sostegno finanziario;
- b) costo elettrolizzatore e delle attrezzature = 30%-40%, con taglia minima di 1 MW e massima di 10 MW;
- c) ricerca e sviluppo, stoccaggio e distribuzione = 20%-40%.

Valutazione delle proposte

Sono state altresì fornite le seguenti informazioni sui criteri di valutazione delle proposte:

1 – Parametri preferenziali

- 1.1. Superficie destinata ad ospitare un nuovo impianto FER;
- 1.2. Stima dell'irraggiamento medio in h/a per la generazione di energia da FV
- 1.3. Stima del funzionamento medio in ore/anno ai fini della generazione di energia elettrica da impianti eolici
- 1.4. Grado di diversificazione della produzione di energia da FER (l'utilizzo di due o più tecnologie è un elemento valorizzante);
- 1.5. Tempi di realizzazione del progetto;
- 1.6. Efficienza energetica nella produzione di idrogeno;

- 1.7. Circolarità nella produzione di H₂;
- 1.8. Collaborazioni con operatori dell'energia, enti locali, utenti finali;
- 1.9. Possibili accordi con industrie "Hard to abate" e/o trasporti;
- 1.10. Vicinanza sito a insediamenti industriali;
- 1.11. Abbinamento FER con i sistemi di accumulo.

2 – Opzioni preferenziali

- 2.1. Sostenibilità ambientale: valutazione dell'impatto ambientale sulla capacità di riduzione emissioni di CO₂ - Valore del rapporto CAPEX su tonnellate di CO₂ evitata annualmente [k€/ton];
- 2.2. Sostenibilità ambientale: valutazione dell'impatto ambientale sulla capacità di riduzione delle emissioni di CO₂ - Esistono attualmente progetti di iniziativa privata che hanno problemi di disponibilità di suolo. Lo sblocco di un'area brownfield nelle immediate vicinanze può essere una ragionevole opportunità da sfruttare;
- 2.3. Superficie adiacente ad altre tipologie di aree dismesse quali:
 - Cave e miniere esaurite
 - Discariche esaurite;
 - Altro (da specificare).
- 2.4. Il sito è localizzato in una zona di mercato caratterizzata da overgeneration attuale e/o prospettiva significativa: da identificare;

In conclusione, le informazioni di cui sopra, desunte dagli elementi forniti dal MiTE nell'incontro suddetto, vengono condivise con i soggetti che partecipano *all'Osservatorio per l'Economia Circolare e la Transizione Ecologica*, al fine di favorire l'avvio delle pertinenti riflessioni e valutazioni per la definizione di progetti aventi le caratteristiche sopra riportate, da realizzare con il sostegno finanziario previsto dal bando pubblico che, secondo quanto presentato nel corso dell'incontro con il MiTE richiamato in premessa, sarà emanato dalla Regione sulla base di uno schema messo a disposizione dallo stesso Ministero con le risorse del PNRR e derivanti dal riparto finanziario operato dal MiTE.

Questo avviso viene inoltrato anche per anticipare le tempistiche che il MiTE prevede saranno molto ristrette, secondo quanto previsto nel cronoprogramma di attuazione del PNRR (M2C2 – 48: notifica dell'aggiudicazione appalti entro il primo trimestre 2023).

Si chiede infine di operare la massima diffusione del presente avviso a tutti i vostri associati e a tutti i soggetti che riterrete potenzialmente interessati a partecipare all'iniziativa in questione.

Ulteriori informazioni saranno fornite appena disponibili.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

Dario Fossati

